

FC • IN ITALIA E NEL MONDO

N°7 • 2016

IL PROGETTO "NONNO AMICO"

Gli angeli custodi dei nostri bambini

ECCO CHI SONO I PENSIONATI VOLONTARI CHE A MILANO, FUORI DALLE SCUOLE, AIUTANO I PICCOLI AD ATTRAVERSARE E VEGLIANO SULLA LORO SICUREZZA

di Manuel Gandin - foto di Ugo Zamborlini

Avete presente le scuole materne ed elementari all'inizio della mattinata e a fine giornata? **Un via-vai di piccoli e adulti** che si muovono a gruppi o da soli, fra molte raccomandazioni dei genitori, urla e fughe improvvise dei bambini. Non si capisce mai se tutto stia andando bene o se, da un momento all'altro, possa scattare un imprevisto. Chi controlla? Difficile saperlo, a meno che...

A meno che non nasca una bella idea, come quella dell'**Auser**, l'associazione Onlus di volontariato e promozione sociale impegnata a favorire l'invecchiamento attivo degli anziani

e valorizzarne il ruolo nella società. Più di 300 mila soci, 45 mila volontari e 1.550 strutture in tutt'Italia. **L'Auser** della Lombardia (14 comprensori che erogano servizi) ha pensato di utilizzare alcuni "nonni volontari" all'entrata delle scuole nel progetto "**Nonno amico**". Si tratta di un'attività di vigilanza da parte di anziani volontari che presenziano all'entrata e all'uscita delle scuole materne ed elementari garantendo che **i bambini entrino ed escano in sicurezza e in tranquillità**. I nonni impegnati infilano la pettorina arancione e sono lì, davanti ai cancelli delle scuole un quarto d'ora prima dell'inizio delle lezioni e tornano per restare fino a 15 minuti dopo



AL MATTINO PRESTO
I "Nonni amici" Angelo e Danuta, con la divisa da lavoro, controllano l'ingresso a scuola in via Quarenghi a Milano.

lo scampanello dell'uscita, per tutto l'anno scolastico, grazie a una convenzione con i Comuni che decidono di usufruire dell'aiuto dell'**Auser** locale.

Abbiamo voluto conoscere due nonni amici, due volontari **che si trasformano in "guardiani" della sicurezza** dei nostri bambini in due scuole di Milano. Sono **Danuta**, 71 anni portati con piglio sicuro, che controlla la scuola Montessori di via Quarenghi, e

52

N°7 · 2016

FC · IN ITALIA E NEL MONDO



**«NON CI
SOSTITUIAMO AI
VIGILI MA AIUTIAMO
I BAMBINI DAVANTI
AI CANCELLI.
IL NOSTRO
OBIETTIVO È
SEMPRE QUELLO:
CONTROLLARE
LO SPAZIO»**

Angelo, 69enne ex dirigente bancario, nonno amico della scuola materna di via Lampugnano. Associati **Auser** si conoscono, si frequentano e svolgono, tra le altre, anche l'attività di sorveglianza davanti alle scuole.

«Sono nata in Polonia» racconta Danuta, «ma vivo in Italia da 35 anni; ho sposato un italiano che m'ha inseguita per mezzo mondo» dice con orgoglio. Dentista, dal 2008 in pensione,

Danuta non sa stare con le mani in mano: «Volevo fare qualcosa anche per gli altri, perché penso che **i pensionati abbiano voglia di sentirsi attivi**».

«Noi», le fa eco Angelo, «non ci sostituiamo ai vigili ma **aiutiamo i bambini davanti ai cancelli**. Alle elementari è un po' più complicato ma il nostro obiettivo è sempre quello: controllare lo spazio». Sposato, due figli, Angelo ha visto il mondo: ➔

53

N°7 · 2016

FC · IN ITALIA E NEL MONDO

DUE VOLTI SORRIDENTI
A destra: Angelo Finazzi, 69 anni, dirigente in pensione, volontario alla materna in via Lampugnano a Milano. Sotto: Danuta Dostatnia, 71 anni, è stata dentista. Veglia sui bambini di via Quarenghi.



➔ «Sono stato dirigente bancario a Milano, a Torino, e all'estero, in Europa, per banche inglesi e statunitensi. Quando la vita lavorativa si è conclusa mi sono detto: "Sette giorni da pensionato sono tanti"... Così sono diventato un "nonno amico" e mi piace molto». Danuta conferma: «Sa quante volte ci dicono: "Grazie, nonni, che siete qui"? È una piccola, intima soddisfazione».

UN MONDO DA SCOPRIRE. Cosa vedono davanti a queste scuole, cosa capiscono del mondo dei bambini e di quello adulto? Angelo rimarca **alcuni aspetti negativi dei grandi**: «Sì, c'è un po' di maleducazione da parte di alcuni genitori: parcheggiano in doppia fila, pensano più a parlare al cellulare che ai bambini, ma la maggioranza ci accoglie bene. Su 50 genitori, almeno 40 ringraziano. E l'anno scorso una bambina mi ha regalato una stella di Natale con un bigliettino: "Per quello che fate per noi". Mi sono commosso».

Ma come funziona questo aiuto? La scuola fa una richiesta al Comune che, a sua volta, si mette in contatto con l'**Auser**. L'associazione chiede ai suoi volontari la disponibilità. Da lì in poi, dopo accordi e riunioni con gli addetti del Comune e dei vigili urbani, il cammino è in discesa. **I nonni amici si organizzano per i vari turni** e vanno davanti alle scuole, pronti a seguire passo dopo passo i bambini, sia all'entrata sia all'uscita.

L'Auser svolge anche altre attività di volontariato, facendo parte del Progetto Filo d'argento (numero verde:

800.99.59.88). Chi vuole, può iscriversi (15 euro il costo annuale del tessera-mento). Le attività sono tante ma ci piace sottolinearne una in particolare, per il nome suggestivo che ha: **Alzheimer café**, a Saronno, in provincia di Varese. Il nome dice tutto.

E se passate davanti alle scuole con i nonni amici in azione, **sorridete e ringraziate: un piccolo aiuto rende la vita più serena** a tutti, anche grazie a questi volontari. Come Angelo, fermo e deciso in quei 15 minuti ma capace di commuoversi per il regalo di una bambina, e come Danuta, che quando rientra a casa non smette di organizzare, al computer, altre attività. ●

CON L'**AUSER** DI LEGNANO

ADESSO ANCHE I GIOVANI IMMIGRATI FANNO I VOLONTARI

Non sono solo i nonni a essere amici delle scuole, ma anche giovani immigrati, profughi dal Gambia, dal Mali e dal Senegal. Una ventina di loro sono stati coinvolti dall'Auser di Legnano, in provincia di Milano, nel progetto "Nonno amico". Ospitati dalla Fondazione Padri Somaschi, i giovani hanno aiutato i volontari dell'Auser nella sorveglianza del traffico vicino alle scuole, e bambini, genitori e insegnanti hanno apprezzato l'iniziativa. «Siamo soddisfatti dell'esperienza», dice **Pinuccia Boggiani**, responsabile Auser di Legnano. «I ragazzi hanno collaborato con piacere, anche perché pensavano che questa fosse una prima occasione per poter trovare un lavoro. E se all'inizio temevamo qualche diffidenza, magari più da forze politiche che dai cittadini, alla fine le cose sono andate bene. Certo, ora questi ragazzi, ancora alle prese con varie pratiche burocratiche, si sentono un po' delusi perché le loro aspettative sono quelle di un lavoro stabile e che dia loro uno stipendio per vivere. **Le cose non sono mai semplici e alcuni di loro sono stati rimandati indietro.** Ma proprio in questi giorni ci sono stati affidati altri due nuovi ragazzi, che impegneremo in ogni caso nell'attività di volontariato». Anche altri profughi sono stati coinvolti nelle iniziative dell'Auser di Legnano, come quella dei Gruppi di cammino, un percorso di circa cinque chilometri in cui gli anziani che partecipano vengono assistiti durante il tragitto. **Altri ancora si sono offerti per aiutare gli autisti dei minibus che servono i disabili.** Per l'Auser si tratta di una serie di iniziative che tendono a far sì che i giovani migranti possano rendersi utili da un lato, e imparare a conoscere alcune regole di comportamento e i luoghi dove si trovano dall'altro.

55